



COMUNE DI MONTEVAGO

III SETTORE LL.PP. TUTELA AMBIENTALE

**Progetto per l'efficientamento energetico e riduzione dei consumi energetici
dell'impianto di pubblica illuminazione PO FESR 2014/2020 Asse Prioritario 4
"Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1.3.**

- *SCHEMA CONTRATTO D'APPALTO* -

SCHEMA CONTRATTO D'APPALTO

Per l'efficientamento energetico e riduzione dei consumi energetici dell'impianto di pubblica illuminazione PO FESR 2014/2020 Asse Prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1.3.

L'anno, il giorno del mese di, nella
residenza comunale di Montevago ,

Avanti a me, dott.Segretario Generale del Comune di Montevago, e
come tale Ufficiale Rogante del Comune stesso , sono personalmente comparsi i signori:

a)-

.....
nato a il, domiciliato per la carica presso la sede
Municipale che dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di Dirigente
Responsabile III Settore OO.PP.-Gest. Tutela ambientale del Comune di Montevago e, quindi,
esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune medesimo , ai sensi dell'art.
107 – 3° comma – del D.Lgs. n 267 del 18.8.2000) ;

b)-

.....
nato a il, residente in
....., via, in qualità di
..... dell'impresa
..... con sede
in, via
codice fiscale [] e partita IVA []

(ovvero, in alternativa, in caso di aggiudicazione ad un'associazione temporanea di imprese)

-, nato a.....il, in qualità di legale rappresentante
dell'Impresacapogruppo del raggruppamento costituito dalle seguenti imprese
mandanti :

- 1) impresacon sede legale in.....via.....C.F.
[] e partita IVA []
- 2) impresacon sede legale in.....via.....C.F.
[] e partita IVA []
- 3) impresacon sede legale in.....via.....C.F.
[] e partita IVA []

(il mandato collettivo speciale autenticato dal Dott.....Notaio rep.n.....del.....)

(ovvero in alternativa nel caso di Consorzio))

-, nato a.....il, in qualità di legale rappresentante
del consorziocon sede in, via..... C.F.
[] e partita IVA [] iscritto nel Registro delle
Imprese presso la Camera di Commercio di _____ al numero _____,

I predetti comparenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono certo e che, fra loro d'accordo, con il mio consenso, hanno rinunciato all'assistenza dei testimoni, mi chiedono di redigere il presente atto, mediante il quale:

PREMESSO

- che con Delibera di G.C. n in data, esecutiva ai sensi di legge (oppure Determina Dirigenziale ndel) , è stato approvato il progetto esecutivo per **"l'efficientamento energetico e riduzione dei consumi energetici dell'impianto di pubblica illuminazione PO FESR 2014/2020 Asse Prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1.3."** che si estrinseca in: "servizio integrato inerente la gestione, l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'esecuzione di ampliamenti, degli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e delle attività connesse alla riqualificazione globale alla messa a norma, al collaudo all'ammodernamento tecnologico e funzionale dell'intera rete di pubblica illuminazione, compreso la progettazione". per l' importo complessivo di € 705.000,00 (Euro settecentocinquemila//00)
- che a seguito di procedura di gara esperita secondo la normativa vigente, il cui verbale di gara è stato approvato con determinazione del Dirigente del Settore OO.PP. n..... del..... i lavori di cui sopra sono stati aggiudicati al sunnominato appaltatore, per il prezzo di €..... (Euro) oltre I.V.A. ,
- che il responsabile del procedimento e l'appaltatore hanno sottoscritto in data , ai sensi dell'articolo 71, comma 3°, del D.P.R. n. 554 del 1999 il verbale, acquisito agli atti ,dal quale risulta che permangono le condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori oggetto del presente atto ,
- che è stata acquisita agli atti dell'Ente appaltante il certificato camerale contenente il nulla osta antimafia .

Tutto ciò premesso e formante parte integrante e sostanziale del presente atto , le parti , come sopra costituite , convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 Oggetto del contratto

Il Comune di Montevago concede l'appalto relativo a **"l'efficientamento energetico e riduzione dei consumi energetici dell'impianto di pubblica illuminazione PO FESR 2014/2020 Asse Prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" Azione 4.1.3."** che si estrinseca in "ammodernamento tecnologico e funzionale dell'intera rete di pubblica illuminazione" all'appaltatore che, come sopra costituito, accetta senza riserva alcuna l'esecuzione dell'intervento di cui sopra alle condizioni di cui al presente contratto.

ART. 2. Capitolato speciale e norme regolatrici del contratto.

L'appalto viene concesso ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente contratto e dagli atti a questo allegati o da questo richiamati, che le parti dichiarano di conoscere e di accettare integralmente e che si richiamano per formarne parte integrante e sostanziale , omessane la lettura .

ART. 3. Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale ammonta a €. (Euro) al netto del ribasso d'asta del.....% e al netto dell'I.V.A. , tenuto conto dell'offerta presentata e salva la liquidazione finale .

ART. 4 Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore,direzione del cantiere

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19. aprile 2000 n 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel comune diall'indirizzo.....

2. Ai sensi dell'art. 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e depositato presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivazione scritta.

3. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

ART. 5 Tempo utile e penali .

1. L'inizio dell'attività di gestione coincide con la data di firma del verbale di consegna di tutti gli impianti successivamente alla stipula del contratto di appalto del quale faranno parte integrante e sostanziale gli elaborati tecnici prodotti, in sede di gara, dalla ditta aggiudicataria.

2. La consegna dei lavori deve avvenire entro 45 giorni dalla stipulazione del presente contratto e deve risultare da apposito verbale redatto in contraddittorio con l'appaltatore ; dalla data di consegna decorre il termine ultimo per la realizzazione dei lavori .

3. Il tempo utile di validità della presente concessione è fissato in anni 10 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula dell'atto medesimo. L'Appaltatore non potrà per nessuna ragione sospendere o rallentare i lavori previsti e convenuti definiti nelle more del c.s.a..

ART. 6 Programma di esecuzione lavori.

I lavori saranno eseguiti secondo il programma di esecuzione dei lavori predisposto dall'Appaltatore, ai sensi dell'art. 45, c. 10, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, ferme restando le eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni, prescritte dal capitolato speciale d'appalto.

ART. 7 Sospensioni o riprese dei lavori.

1. E' ammessa la sospensione dei lavori su ordine del Direttore dei Lavori nei casi di avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi, compresa la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art.132 ,comma 1, lettere a),b)c) e d) D.lgs n 163/2006

2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione.

3. Qualora l'appaltatore ritenga essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perchè provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori qualora l'appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Qualora i periodi di sospensione superino un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori ovvero i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore

ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.

5. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

ART. 8 Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri ed obblighi già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale .

3. L'appaltatore è altresì responsabile in solido verso la stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto .

4. Resta convenuto che l'appaltatore, nel presentare l'offerta , ha valutato in pieno le situazioni e le risorse della zona in cui deve essere effettuata l'opera , anche per quanto riguarda le vie d'accesso le disponibilità dei materiali , di acqua , di energia elettrica e quanto altro occorra per i lavori medesimi .

ART. 9 Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'appaltatore se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dal Responsabile del Procedimento nel rispetto delle condizioni e dei limiti di legge .

2. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della Direzione Lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 132 del D.lgs n 163/2006 le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base all'elenco prezzi approvato e facente parte integrante del presente atto.

ART.10 Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Non è dovuta alcuna anticipazione.
2. Canone annuale per la remunerazione del servizio

All'Appaltatore verrà corrisposto un canone annuo quale remunerazione del servizio erogato, della realizzazione di tutte le opere secondo quanto previsto nel progetto-offerta e tutti gli adempimenti relativi all'*Adeguamento normativo* , mantenimento ed eventuali *Ampliamenti e migliorie previste*.

3. Il pagamento del canone avverrà previa presentazione di regolare fattura al settore OO.PP. e alla successiva predisposizione del formale provvedimento di liquidazione.

ART.11 Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nella emissione dei pagamenti, rispetto ai termini previsti nel capitolato speciale d'appalto, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui all'articolo 133 del D. Lgs. 163/06 e successive modifiche.

ART.12 Tracciabilità dei flussi finanziari .

1. Ai sensi dell'art.3 della legge n 136/2010 l' appaltatore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, della citata normativa alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto devono essere registrati sui

conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3 della succitata legge n 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

3. Ai sensi dell'art. 7 della legge n 136/2010, nonché dell'art. 3 comma 1, lett. b) e seguenti del capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

ART.13 Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione.

1. Per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e le nuove esecuzioni, da realizzarsi da parte dell'impresa, come da offerta tecnica prodotta in sede di gara, Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

2. Per quanto riguarda i lavori eseguiti ex novo, ordinati dall'Amministrazione e non facenti parte dell'offerta tecnica prodotta dall'impresa, gli stessi saranno oggetto di collaudo entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori e, tale collaudo, ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione del certificato di regolare esecuzione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

3. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con approvazione del predetto certificato che ha carattere provvisorio.

4. Il predetto certificato assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

5. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

6. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione, esplicita o tacita, degli atti di collaudo; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

ART.14 Risoluzione del contratto.

1. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;
- j) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART.15 Causa risolutiva espressa.

1. A pena di nullità assoluta del presente contratto l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3- comma 8- della legge n 136/2010. Saranno applicabili le sanzioni di cui all'art.6 della legge n 136/2010.

2. In tutti i casi in cui l'appaltatore ha eseguito transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa il contratto deve intendersi risolto.

ART.16 Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, di qualsiasi importo, il responsabile del procedimento acquisisce immediatamente la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, del collaudatore e, sentito l'appaltatore, formula alla stazione appaltante, entro novanta giorni dalla apposizione dell'ultima delle riserve, proposta motivata di accordo bonario sulla quale la stazione appaltante delibera con provvedimento motivato entro sessanta giorni.

2. Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

3. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario ai sensi dell'articolo 240 del D.lgv n 162/2006 saranno rimesse alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria ed il foro competente in via esclusiva è quello di Rovigo. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime, comunque, l'Impresa dall'obbligo di proseguire i lavori. Ogni sospensione sarà, pertanto, ritenuta illegittima.

ART.17 Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro corrispondente alla propria categoria e negli accordi integrativi territoriali ed aziendali ivi compresi gli adempimenti di accantonamento e contribuzione verso tutti gli Istituti previdenziali, assicurativi ed infortunistici .

2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

4. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

5. Ai sensi dell'articolo 13 del capitolato generale d'appalto, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della

richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

ART.18 Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore è tenuto a produrre :

- a) il documento di valutazione dei rischi di cui al D.lgs n 81 del 9.4.2008 e s.m.i.;
- b) eventuali proposte integrative al piano di sicurezza e di coordinamento allegato del quale assume ogni onere e obbligo;
- c) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui alla precedente lettera b).

2. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al RUP gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

3. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

ART.19 Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 118 del D.lgs n 163/2006 possono essere subappaltati i lavori che l'appaltatore ha indicato in sede di gara nella misura di legge .

3. L'Appaltatore che intende avvalersi del subappalto o cottimo deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata documentazione come prevista per legge

4. La stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori .

5. Qualora l'aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto oppure non abbia indicato, in sede di offerta, i lavori da subappaltare, non è ammesso il subappalto.

6. L'appaltatore, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, ha l'obbligo di inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n 136/2010.

ART. 20 Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia fideiussoria (cauzione definitiva) mediante numero in data rilasciata dalla società/dall'istituto agenzia/filiale di per l'importo di €. (Euro) pari al per cento dell'importo del presente contratto.

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

3. La garanzia sarà svincolata ai sensi dell'art. 113 del D.lgv n 163/2006 .

4. Nei casi di inadempienze contrattuali dell'appaltatore , la stazione appaltante ha diritto di rivalersi sulla polizza anzidetta . La stazione appaltante può inoltre richiedere all'appaltatore la reintegrazione della garanzia ove la stessa sia venuta meno del tutto od in parte .

ART. 21 Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. Ai sensi dell'articolo 129 del D.lgv n 163/2006 e nei termini e modalità di cui all'art. 103 del Regolamento approvato con il D.P.R. n 554/1999, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'appaltatore stipula a tale scopo un'assicurazione per danni nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione per la somma di € 3.000.000,00 (Euro tremilioni//00)

3. L'appaltatore stipula inoltre un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, e, per la gestione del servizio fino alla durata contrattuale del medesimo, di € 10.000.000,00 (Euro diecimilioni//00).

4. A garanzia della regolare esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà costituire il deposito cauzionale, stabilito nella misura del 5% (cinque per cento) del prezzo netto annuo di aggiudicazione dell'Appalto, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, secondo le vigenti disposizioni.

La citata garanzia avrà durata annuale e dovrà essere ricostituita, sempre con primaria Compagnia di Assicurazione, alla scadenza di ogni anno e per tutta la durata contrattuale, in base al nuovo capitale annuo da garantire che sarà determinato dalle rispettive Parti.

ART.22 Documenti che fanno parte del contratto.

Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145;
- il capitolato speciale d'appalto,
- l'offerta tecnica presentata in sede di gara,
- l'elenco dei prezzi unitari,
- il piano di sicurezza prodotto dall'impresa,

I richiamati documenti, già sottoscritti dalle parti per integrale accettazione, sono depositati agli atti del Settore Amm.vo LL.PP., unitamente ai provvedimenti di approvazione degli stessi, si intendono facenti parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegati.

ART. 23. Richiamo alle norme legislative e regolamentari .

1. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D. Lgs. 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, il Regolamento approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, per quanto applicabile, il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145.

Art. 24- Spese di contratto,

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

- 4.L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.
5. Si richiede la registrazione a imposta fissa essendo l'importo dei lavori soggetto ad I.V.A.

ART.25- Trattamenti dati personali .

La stazione appaltante , ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996 n 675 e successive modificazioni , l'informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia .

E richiesto, io Ufficiale rogante, ho ricevuto quest'atto da me pubblicato mediante lettura fattane alle parti che a mia richiesta l'hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed in segno di accettazione lo sottoscrivono.

Fatto in triplice copia, letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante della stazione appaltante

L'appaltatore

Il Segretario Comunale

PARTE 1 NORME GENERALI

ART. 1 DEFINIZIONI

Alimentatore.

Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Apparecchiatura di regolazione della tensione.

Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo.

Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione.

Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Braccio.

Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Centro luminoso.

Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Efficienza luminosa di una lampada.

Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Economie gestionali.

Riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione e riduzione dei consumi energetici derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'Appaltatore.

Flusso luminoso.

Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen (1 W = 683 lm).

Gestione o esercizio degli impianti.

Con questo termine s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle specifiche tecniche del presente capitolato.

Illuminamento.

Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è il lux (lux = lm/mq).

Impianto di gruppo B.

Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica.

Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianto in derivazione.

Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto indipendente.

Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto promiscuo.

Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Inquinamento luminoso.

Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata ed in modo particolare verso la volta celeste.

Intensità luminosa.

Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela ($\text{cd} = 1 \text{ lm/sr}$).

Interdistanza.

Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada a scarica.

Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Led.

(Light Emitting Diode) (diodo ad emissione luminosa). Dispositivo che sfrutta le proprietà ottiche di alcuni materiali semiconduttori per produrre fotoni a partire dalla ricombinazione di coppie elettrone, lacuna. Tipo e metodologia di illuminazione applicata a corpi illuminanti adatti sia per l'interno che per l'esterno.

Linea di alimentazione.

Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza.

Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd/mq}$).

Manutenzione ordinaria.

l'esecuzione di operazioni con personale in loco , con *cadenza almeno mensile*, delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali: lampade, accenditori, reattori, condensatori E fusibili.

Manutenzione programmata e preventiva.

l'esecuzione di operazioni con personale in loco di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Interventi urgenti

Sono tutti quegli interventi che il personale dell'Amministrazione potrà richiedere al Gestore per segnalare situazioni di pericolo derivanti da importanti disservizi intesi come intere vie spente o area di incrocio particolarmente pericolose , o comunque quanto descritto nel punto c) eventi straordinari.

E' chiaro quindi che singoli punti luce non costituiscono elemento per richiedere l'intervento con carattere d'urgenza .

Manutenzione straordinaria.

Tutti gli interventi di manutenzione non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata .

- a) **Adeguamento normativo.** L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti all'atto dell'appalto, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali.

Ai sensi del presente CSA esso si divide in:

1) *mantenimento degli impianti:*

gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto per l'usura derivante dall'uso.

2) *messa in sicurezza degli impianti:*

interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti ed il rispetto delle distanze di sicurezza (C.E.I. 64-8) , del D.LGS 81/2008 e tutte le successive modifiche ed integrazioni, nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;

3) *adeguamento degli impianti alle direttive comunitarie sull'inquinamento luminoso:*

interventi mirati al rispetto delle direttive comunitarie sul tema, e/o leggi regionali, ottenuto mediante la sostituzione degli apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi di illuminazione di nuova concezione e di tipo "Cut-off" nelle tipologie e limitazioni proposte nel progetto offerta.

- b) **Migliorie ed efficienza.** L'insieme degli interventi di carattere impiantistico finalizzati a generare una maggiore efficienza gestionale, energetica e luminosa con l'obiettivo di produrre economie di gestione.

- c) **Eventi straordinari.** L'insieme degli interventi volti all'eliminazione delle situazioni di pericolo che potrebbero derivare in conseguenza di calamità naturali, straordinari eventi atmosferici, atti vandalici, danni da terzi, terremoti, sommosse, tumulti ecc. A tale proposito l'Appaltatore è obbligato a rimuovere nel tempo più breve possibile tutte quelle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità in cui potrebbero trovarsi gli impianti di pubblica illuminazione. Resta inteso che le operazioni per il ripristini e/o ricostruzione ex-novo saranno eseguite su specifico ordine dell'Amministrazione Appaltante e contabilizzate extra-canone.

Pulizia.

Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna.

E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente Distributore. Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può o meno essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva. Per punto di consegna inoltre si va ad individualizzare l'entità di un singolo impianto.

Punto luce.

Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce per ogni lampada. Il punto luce costituisce il riferimento per la determinazione del canone regolamentata secondo articoli 6, 23 del presente c.s.a.).

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione.

Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Rete nuova.

Si definisce rete nuova, la costruzione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica derivante anche da estensione su aree sprovviste (strade, aree a verde, spazi attrezzati) ossia non servite da impianto di pubblica illuminazione, che una volta ultimate ed attivate dal Gestore lo stesso prenderà in consegna.

Rete in sostituzione

Si definisce rete in sostituzione, quella parte di impianto, funzionante ed adeguato dall'appaltatore, che per espressa previsione dell'Amministrazione vada sostituito per conseguire un più consono risultato o grado di illuminamento, e/o anche per finalità estetiche.

Risparmio energetico.

Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso complessivamente emesso nel territorio comunale e secondo quanto stabilito nel successivo art. 2.

Sostegno.

Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Tesata.

Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica.

Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti.

ART. 2 FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO

Scopo primario dell'appalto è il miglioramento della qualità del servizio di illuminazione pubblica, garantendo globalmente gli stessi valori di illuminamento esistenti, (una eventuale diminuzione sarà tollerata nel limite non superiore al 20% del valore elencato nello stato di fatto espresso lumen), favorendo così un ulteriore conseguimento del risparmio energetico ed economico e del contenimento dell'inquinamento luminoso , il tutto comunque rispettando le vigenti normative all'atto dell'offerta.

Il presente Capitolato regola l'Appalto di Servizi, col quale l'Amministrazione Comunale affida l'attività di gestione integrata di tutti gli impianti di pubblica illuminazione, nessuno escluso, presenti e futuri, di proprietà del Comune di Rovigo.

Esso disciplina l'erogazione di beni e servizi atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni dell'Amministrazione appaltante in materia di servizio di illuminazione pubblica, servizi correlati allo stesso, e di tutti gli interventi relativi a

modifiche , ampliamenti , nuove installazioni , degli impianti nel territorio comunale, per tutta la durata dell'appalto , alle condizioni dettate dal presente c.s.a. , da tutti i suoi allegati ed in particolar modo dall'e.p.u.

Disciplina inoltre la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, intesi come parte integrante dell'espletamento del servizio richiesto, tesi a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale del servizio medesimo, così come previsto dal progetto presentato in sede di gara ed inoltre inteso per tutti gli ampliamenti e nuovi impianti da eseguirsi durante il corso dell'appalto.

Formano oggetto principale del presente capitolato le seguenti attività in capo al gestore:

- a) La gestione degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale presenti alla data di pubblicazione del bando e quelli futuri;
- b) La gestione degli impianti nuovi (rifacimenti, ampliamenti, estensioni, nuove reti) realizzati dopo la firma del contratto, dalla ditta appaltatrice o derivanti dalla presa in carico di nuove aree;
- c) la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, o ad altro soggetto, sia esso produttore, grossista o distributore, previa voltura fornitura dell'energia elettrica in capo all'Appaltatore, che diverrà intestatario del medesimo dalla data di stipula del contratto di gestione ;
- d) l'elaborazione di diagnosi e soluzioni d'intervento tecniche-economiche, preventivabili nel corso della durata dell'appalto, ai fini di favorire il conseguimento di più elevati livelli di efficienza ed economicità del servizio di illuminazione, nonché le modalità tecnico-progettuali necessarie a soddisfare un incremento dei fabbisogni d'illuminazione, sulla base della richiesta e delle indicazioni tecniche fornite dall'Amministrazione;
- e) la progettazione definitivo/esecutiva, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale finalizzati a generare una maggiore efficienza energetica e luminosa nonché aggiuntive economie di gestione, proposti dall'Appaltatore in sede di progetto-offerta e/o durante tutto il corso dell'appalto ;
- f) riconoscere all'Appaltatore stesso la prerogativa di "unico gestore" di tutti gli impianti presenti e futuri del territorio comunale, ivi compreso le nuove installazioni, e/o insediamenti. L'A.C. pertanto affiderà all'appaltatore , la gestione di tutti gli impianti presenti e futuri per l'intera durata contrattuale che ne diverrà responsabile per le attività previste del presente C.S.A.;
- g) la manutenzione straordinaria degli impianti oggetto di consegna od installati successivamente, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate nei *disciplinari manutentivi* presentati in sede di progetto-offerta, ad integrazione della "*Traccia delle operazioni richieste di manutenzione*", facente parte integrante del presente Capitolato (All. A);
- h) progettazione e realizzazione dei nuovi impianti di illuminazione pubblica, delle nuove reti in estensione, in ampliamento o in sostituzione e di tutti lavori accessori in genere, su incarico diretto dell'Amministrazione Comunale e con le modalità definite dalla stessa A.C. con particolare riferimento all'autonomia di gestione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del "Quadro economico di progetto", secondo l'elenco prezzi allegato al presente, valevole per tutta la durata dell'appalto;
- i) progettazione e realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, sia artistici che monumentali, con le modalità di cui al punto "h" superiore (sempre in riferimento all'E.P.U. al netto del ribasso d'asta offerto) e/o anche attraverso il ricorso a contributi pubblici o privati su istruttoria dell'amministrazione comunale, o forme apposite di finanziamento proposte dall'Appaltatore stesso;
- j) realizzazione sul territorio comunale, ai prezzi stabiliti dall'elenco prezzi, di tutti i nuovi impianti di illuminazione pubblica, tutte le nuove reti in estensione, in sostituzione, per variazioni normative o lavori accessori ed in genere comunque compresi nell' E.P.U., ivi compresi le installazioni successive relative ad impianti accessori quali decorazioni luminose, sistemi sonori o videosorveglianza, segnaletica

stradale luminosa verticale o dissuasori, solo se dipendenti o comunque a diretto contatto delle strutture elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di pubblica illuminazione;

- k) potranno, inoltre, in successive valutazioni e decisioni formali dell'Amministrazione Comunale, formare oggetto del presente capitolato le seguenti future attività, ordinate dall'A.C. mediante richiesta di implementazione del servizio e revisione del canone:
- a) l'esercizio e l'eventuale assunzione degli impianti elettrici e di illuminazione degli edifici pubblici;
 - b) la possibilità/proposta di inserire nell'appalto la manutenzione degli impianti semaforici e pannelli display segnaletici luminosi informativi o di sicurezza stradale;
 - c) la possibilità di estensione dell'appalto alla attività di installazione luminarie natalizie o impianti per attività ricreative o commerciali (mercati o fiere) ;
 - d) interventi ed accessori di arredo urbano correlati al servizio principale;
 - e) estensione attività di gestione , intesa come manutenzione straordinaria, ordinaria, programmata preventiva nei plessi sportivi .
 - f) impianti elettrici , tecnologici a servizio delle fontane .

ART. 3 IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E MIGLIORIE

E' specifico intendimento che, ai sensi del presente capitolato, l'Appaltatore si faccia carico oltre che della normale gestione del servizio, anche dei lavori di messa a norma di tutti gli impianti previsti in progetto e della successiva manutenzione preventiva .

La progettazione, la fornitura e l'esecuzione dei lavori inerenti all'*Adeguamento normativo ed agli Ampliamenti e migliorie*, proposti in sede di gara nel progetto-offerta saranno oggetto d'investimento nell'ambito del servizio di illuminazione pubblica richiesto. **Detti lavori saranno effettuati a titolo non oneroso per l'Amministrazione con finanziamento da parte dell'Appaltatore che si vincola pertanto a realizzare le opere previste nel progetto-offerta.**

L'Appaltatore provvederà alla loro realizzazione sostenendo tutte le spese d'investimento necessarie, ritenendosi soddisfatto e remunerato dall'assegnazione del servizio di gestione per tutta la sua durata complessiva (anni presenti e futuri). In fase di realizzazione delle opere verrà tenuta la contabilità dei lavori eseguiti; se dalla contabilità si riscontrano ritardi superiori al 10% (valutati in Euro) rispetto al cronoprogramma, verranno trattenuti, sulla rata mensile in pagamento, importi pari all'importo dei lavori in ritardo.

L'Amministrazione non è vincolata all'esecuzione di eventuali interventi previsti nel progetto offerta che prevedevano lavorazioni che non si possono più eseguire (a seguito di rimozione di impianti, dismissione di linee, ecc) o all'esecuzione di ampliamenti degli impianti in zone non servite , proposte dall'appaltatore in sede di offerta. L'appaltatore pertanto si riterrà sollevato dall'esecuzione di tali opere, e senza alcun obbligo di compensazione .

ART. 4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE

1. Esercizio e conduzione di tutti gli impianti affidati in gestione od installati successivamente, comprese le apparecchiature accessorie e le linee elettriche di alimentazione, ed erogazione del correlato servizio di illuminazione pubblica per una durata media annua di accensione pari mediamente a circa 4.000 ore, secondo le modalità previste nel progetto gestionale presentato in sede di gara.

2. Accensione e spegnimento degli impianti, anche a mezzo dell'installazione ed esercizio di sistemi di tele-gestione e tele-diagnostica, provvedendo alla taratura dei dispositivi di comando in modo da ottenere la durata media annua di funzionamento degli impianti, di cui al punto 1.
3. Manutenzione ordinaria e programmata-preventiva con operatori in loco ed interventi di straordinaria agli impianti, linee elettriche di alimentazione, quadri elettrici, sostegni ed apparecchi di illuminazione, secondo quanto previsto nel disciplinare manutentivo presentato in sede di gara nel progetto-offerta.
4. Esecuzione di interventi urgenti, nei casi di immediato pericolo per la pubblica incolumità dovuti a guasti, danni agli impianti a seguito di eventi atmosferici, calamità, sinistri, atti di vandalismo ed altri eventi accidentali non programmabili e non contemplati nel canone annuo; gli interventi relativi all'eliminazione delle cause di pericolo, saranno effettuati non oltre le 4 ore dalla segnalazione del guasto, in qualsiasi giorno ed orario. Non rientrano in questi interventi la riattivazione di un modesto numero di punti luce (4-5 punti luce).
5. Censimento annuale degli impianti di illuminazione pubblica con inserimento planimetrico dei nuovi punti luce su supporto cartaceo ed informatico. Trasferimento dei dati relativi agli impianti in un archivio cartografico informatizzato, da aggiornarsi solo a seguito dell'esecuzione di considerevoli nuove realizzazioni **e comunque alla fine di ogni anno solare**. Tale documentazione, cartacea e informatica, dovrà essere fornita all'Amministrazione Comunale entro il primo trimestre dell'anno successivo.
6. Progettazione, finanziamento, fornitura, trasporto ed installazione delle apparecchiature e degli impianti relativi agli interventi finalizzati a generare una migliore efficienza energetica e luminosa unitamente ad economie gestionali, nonché realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti esistenti ed affidati in gestione, nonché dei nuovi impianti liberamente proposti in sede di gara nel progetto-offerta.
7. Esecuzione, con cadenza almeno biennale, di diagnosi energetiche volte a fotografare lo stato degli impianti (qualora fossero stati apportate sostanziali variazioni costruttive rispetto al progetto presentato in sede di offerta), le condizioni di erogazione del servizio, nonché le eventuali soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico-economico, tese a conseguire ulteriori margini di miglioramento nel rapporto tra efficienza, qualità ed economicità del servizio erogato.
8. Sulla base delle risultanze di tale attività diagnostica, fornite a mezzo di appositi rapporti, l'Appaltatore potrà presentare all'Amministrazione motivate proposte d'intervento, che quest'ultima valuterà, approvando ed autorizzando la realizzazione allo stesso Appaltatore. In particolare, nel caso in cui, su espressa richiesta dell'Amministrazione, si manifesti l'esigenza di estendere il servizio ad aree fino a quel momento sprovviste, mediante la realizzazione di nuovi impianti, l'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione di studi di fattibilità, al fine di indicare all'Amministrazione gli interventi volti a soddisfare le mutate esigenze anche di carattere normativo, nel rispetto delle finalità del presente capitolato presentando inoltre apposita relazione con indicazione del costo che l'Amministrazione Comunale dovrà sostenere per l'installazione dei nuovi impianti e successiva presa in consegna degli stessi;
9. Presentazione, non oltre sei mesi prima della scadenza del contratto, di una relazione sull'andamento della trascorsa gestione e sullo stato degli impianti.
10. lo smaltimento di tutti i materiali oggetto di sostituzione che contestualmente alla loro demolizione o lieve d'opera, diverranno automaticamente di proprietà del gestore, il quale si farà carico dei trasporti, degli accatastamenti temporanei e successivi smaltimenti presso impianti autorizzati ovvero se ritenuti idonei all'uso il loro riutilizzo.

ART. 5 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto di gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato speciale ha la **durata di anni 15**, decorrenti dalla data di stipulazione del contratto, da tale data decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Appaltatore previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, comprese le assunzioni di responsabilità civili e penali per gli interventi eseguiti dall'Appaltatore agli impianti di pubblica illuminazione.

E' facoltà dell'Amministrazione provvedere ad integrazioni e/o prolungamenti del contratto, in qualsiasi periodo compreso nel corso dell'appalto, sempre che siano evidenziati validi motivi di convenienza a favore della stessa. L'impresa gestore comunque non dovrà ritenersi vincolata per le citate ed eventuali integrazioni o prolungamenti.

ART. 6 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo totale del presente appalto, calcolato ai sensi dell'ex art. 4, c.7, del D. Lgs. 157/95 ora D.Lgs. 163/06, è quantificato in **Euro 7.650.000,00** I.V.A. esclusa, così determinato:

(spesa elettrica (650.000,00) + costo di esercizio (50.000,00) + budget per manutenzioni straordinarie (65.000,00) = **Euro 765.000,00** X n. 10 anni di gestione = **Euro 7.650.000,00**

Per "spesa elettrica", si intende la media indicativa dei vari costi sostenuti dall'Amministrazione nelle ultime annualità di riferimento per la fornitura dell'energia elettrica necessaria all'alimentazione degli impianti affidati in gestione nonché per gli impegni di potenza ad essa relativi.

Detto elemento è da ritenersi di massima e non impegnativo da parte dell'Ente Appaltante.

Per "costo di esercizio" si intende la spesa media che l'Amministrazione intende destinare per la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti.

Per "budget per manutenzioni straordinarie" si intende l'importo medio annuo che l'Amministrazione mette a disposizione dell'Appaltatore per tutti gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al mantenimento dell'efficienza degli impianti successivamente alla loro sistemazione, ossia tutte quelle lavorazioni che comportino la sostituzione di materiali per degrado o inefficienza o vetustà, compreso vere e proprie sostituzioni di apparecchiature di controllo, di comando e di protezione, e gli ampliamenti proposti, il tutto compreso nel progetto offerta.

Gli oneri di progettazione e realizzazione degli interventi di adeguamento normativo, ampliamento e migliorie previsti nel progetto-offerta non sono stati computati nell'importo dell'appalto di gestione e quindi non saranno a carico dell'Amministrazione Comunale, in quanto riferiti alle opere opzionali offerte dall'Impresa in sede di gara, valide per la valutazione delle offerte, vincolanti per l'Appaltatore e totalmente a suo carico.

Ai fini della presentazione dell'offerta economica, l'importo a base d'asta, calcolato come sopra indicato, rispetto al quale le ditte concorrenti dovranno presentare l'offerta migliorativa in termini di canone annuo, è pari ad Euro 765.000,00, IVA esclusa per indicativamente 10.520 punti luce.

Ne consegue che il contratto che verrà stipulato avrà durata ventennale e l'importo del canone annuale sarà così determinato:

$$\frac{\text{importo offerto in sede di gara}}{\text{numero punti luce desunti dallo stato di fatto incluso nel progetto offerta}} \times \text{numero punti luce desunti dallo stato di fatto incluso nel progetto offerta}$$

Ai fini dell'aggiornamento del canone annuale, in conseguenza della variazione del numero dei punti luce in aumento, si procederà :

$$\frac{\text{importo offerto in sede di gara}}{\text{numero punti luce desunti dallo stato di fatto incluso nel progetto offerta}} = \text{canone annuo singolo punto luce}$$

$$\text{canone annuo singolo punto luce} \times \text{nuovo numero complessivo punti luce}$$

Rimane stabilito che agli effetti della capacità tecnica ed economica minima richiesta in sede di gara, si fa riferimento al corrispettivo contrattuale complessivo per l'intero appalto che è pari ad €. 7.650.000,00.

ART. 7 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

L'Appaltatore sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

1. dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
2. dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
3. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
4. dal regolamento di Polizia Urbana;
5. dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento a:

- Legge n. 186 del 01.03.18;
- Legge n. 791 del 18.10.77;
- D.P.R. n. 447 del 06.12.91;
- D.Lgs. n. 493 del 14.08.96;
- D.P.R. n. 554/99
- D.P.R. n. 380/2001;
- D.Lgs. n. 163/06 del 12/04/06 e succ. modifiche .
- D.Lgs. n. 81/08 del 09/04/08 e succ. modifiche.
- Legge Regionale n. 17 del 07.9.2009 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico, testo vigente all'atto della redazione del progetto gestionale;
- Normativa C.E.I. vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto.

ART. 8 ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri inerenti alla gestione del servizio di illuminazione pubblica, alle manutenzioni e al finanziamento e all'esecuzione degli interventi di Adeguamento normativo e di ampliamento e migliorie come indicati nel progetto-offerta ed oggetto del presente Capitolato, saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

a) Contratto e atti vari. Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto; spese per carte bollate e di bollo per atti e documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori di cui al presente appalto.

b) Manodopera. Spese ed oneri per assicurazione e previdenza secondo le vigenti norme di legge, per quanto concerne la manodopera; spese ed oneri riguardanti contributi, indennità ed anticipazioni relativi al trattamento della manodopera, con l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro e delle disposizioni legislative e regolamentari in vigore e di quelle che venissero eventualmente emanate in proposito durante il corso dell'appalto. L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti della stazione appaltante, anche da parte di eventuali ditte subappaltatrici nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

c) Progettazione definitiva /esecutiva. Spese per la progettazione, oneri per la sicurezza derivanti dal P.O.S e dalla sua applicazione e dai lavori accessori all'erogazione del servizio di illuminazione oggetto dell'appalto, nonché delle parti di nuove reti, ampliamenti e/o sostituzione delle esse.

d) Spese di cantiere. Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre 5 giorni dal preavviso, l'Appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati.

e) Ripristini. Al termine dei lavori l'Appaltatore si impegna a sue spese al ripristino del suolo pubblico secondo le modalità tecnico progettuali previste ed in osservanza del regolamento comunale per l'esecuzione di opere comportanti l'occupazione e la manomissione di suolo pubblico.

f) Sorveglianza e custodia. Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte dell'Amministrazione per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, in deposito, per opere di terzi. Gli stessi materiali, ad avvenuta installazione diventeranno automaticamente di proprietà dell'Amministrazione sin da subito, e saranno sotto sorveglianza della Stessa.

g) Condotta e assistenza tecnica. Spese per la condotta e l'assistenza tecnica per tutta la durata dei lavori. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto i nominativi e le qualifiche del personale tecnico preposto all'assistenza e conduzione dei lavori, informando l'Amministrazione di eventuali sostituzioni e cambiamenti. L'Appaltatore, dovrà fornire a sua cura e spese, senza corrispettivo alcuno, il personale tecnico, gli operai, gli strumenti, gli attrezzi e i mezzi d'opera per:

- misurazioni, rilievi, tracciamenti necessari all'esecuzione dei lavori;

Assicurazioni. Spese per assicurazione R.C.T per tenere indenne l'impresa stessa e l'Ente Appaltante da eventuali danni di natura accidentale provocati da persone e/o mezzi addetti ai lavori, comunicando alla stazione appaltante il nominativo della/e società assicuratrici con cui l'Appaltatore ha contratto l'assicurazione (o più assicurazioni), producendo copia della/e polizza/e corredate degli estremi, delle condizioni generali e particolari (massimale di garanzia R.C.T. pari ad un totale di almeno €. 10.000.000,00 da presentare in sede di offerta).

i) Rapporti con altre ditte. L'Appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici operanti in altri settori, a cui l'Amministrazione abbia affidato altri lavori o servizi di diversa tipologia, avendo cura di evitare ogni

interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori concordato ed organizzato.

l) Segnaletica stradale. Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti in materia di viabilità.

m) Reperibilità notturna e festiva. L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare, nei modi e nelle forme che riterrà più funzionali, la propria reperibilità nonché il servizio di pronto intervento, a qualunque ora della notte e dei giorni festivi, nell'ambito del progetto di gestione del servizio di illuminazione pubblica per particolari situazioni di pericolo o importanti guasti segnalati.

n) Reperibilità giorni feriali. L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare, dalla stipula del Contratto di appalto, l'attivazione del servizio telefonico di reperibilità, linea fax, indirizzo e-mail, in modo da consentire all'Amministrazione Appaltante di poter segnalare eventuali disservizi o guasti agli impianti di Pubblica Illuminazione.

o) Aggiornamento numero dei punti-luce. L'Appaltatore ha l'obbligo di aggiornare entro il 31 dicembre di ogni anno la consistenza degli impianti oggetto di affidamento, consegnando all'Amministrazione le planimetrie aggiornate su supporto cartaceo, ed informatico così come definito nel precedente art. 4 punto 5, unitamente al rapporto inerente ai lavori eseguiti nell'anno di gestione del servizio. L'Amministrazione Comunale avrà l'obbligo dell'adeguamento del canone a partire dal primo trimestre successivo e di integrare lo stesso per eventuali conguagli richiesti dall'Appaltatore per il funzionamento di nuovi impianti installati nell'anno precedente, ovvero frazione dell'anno. Si precisa altresì che per l'adeguamento del canone si deve far riferimento alle modalità previste agli artt. 6, 23 e 24 del presente C.S.A.. Costituisce aumento del canone tutti i punti luce eccedenti il numero previsto nel verbale di consegna del servizio.

p) Sicurezza. L'Appaltatore ha l'obbligo di predisporre nel progetto offerta, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, il piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione.

Sarà obbligo dell'Appaltatore il rispetto di tutte le normative vigenti nel corso della durata del contratto, fermo restando che gli oneri derivanti da normative e disposizioni legislative alla data di presentazione dell'offerta resteranno a carico dell'Appaltatore.

ART. 9 ONERI E OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE

Sono invece da considerarsi a carico dell'Amministrazione le seguenti attività:

1. la vigilanza ed il continuo controllo sul servizio svolto dall'Appaltatore, ivi compreso le attività inerenti i lavori previsti nel progetto offerta, necessari ai fini della normalizzazione e quindi allo svolgimento del regolare servizio nonché la redazione e conservazione di tutti gli atti contabili ed amministrativi inerenti l'appalto e la sua conduzione ;
2. l'eventuale Coordinatore della sicurezza in fase esecuzione, qualora Vi sia la presenza di più imprese operanti nel cantiere, in caso di un'unica impresa, sarà a carico dell'appaltatore la gestione della sicurezza, e lo stesso predisporrà il piano di sicurezza sostitutivo ;
3. il coordinamento con le autorità preposte, in caso di chiusura di strade, che si rendesse necessario per l'espletamento delle operazioni di manutenzione;
4. la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione;
5. il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione e al passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione e per l'occupazione di suolo pubblico in occasione dell'effettuazione di lavori e interventi manutentivi;
6. Le concessioni demaniali / arginali / Provinciale / Statali ed oneri connessi per l'eventuale presenza di impianti;

7. tutti i nuovi allacciamenti, intesi come nuovi punti di fornitura Enel, ovvero aumenti di potenza per tutti gli ampliamenti che si dovessero verificare nel corso dell'appalto e che non siano compresi nel progetto-offerta e nello stato di fatto;
8. il canone relativo alla manutenzione di linee e sostegni di proprietà dell'Enel.
9. I danni provocati per cedimenti di infrastrutture o le modifiche e/o rifacimenti decise dall'amministrazione su opere e manufatti edili posti nelle immediate vicinanze degli impianti di pubblica illuminazione (nuovi marciapiedi, sottofondo stradali, asfaltature ecc.), che vadano a compromettere gli stessi

ART. 10 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del presente capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi.

La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi prevenzionistici o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza (oltre il tempo massimo indicato di 4 ore).

Sulla scorta dello stato di fatto e del progetto-offerta, l'Appaltatore si assume la responsabilità delle lavorazioni e degli interventi previsti agli impianti con la seguente tempistica:

- entro il *“termine di normalizzazione”* indicato nel progetto-offerta.

ART. 11 DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE

All'inizio dell'Appalto, l'Appaltatore dovrà comunicare all'Amministrazione il nominativo del proprio Rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale conferente i poteri per tutti gli adempimenti inerenti all'esecuzione del contratto spettanti all'Appaltatore. Questi comunicherà all'Amministrazione anche dove vorrà eleggere e mantenere, per tutta la durata del contratto, il proprio domicilio legale, dove l'Amministrazione indirizzerà in ogni tempo le notifiche relative ad atti giudiziari.

Per garantire la regolare esecuzione del contratto, l'Appaltatore, entro il termine fissato per la firma del contratto, dovrà nominare un Responsabile della gestione, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto all'esercizio, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da comunicarsi per iscritto a detto Responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente alla ditta appaltatrice.

In caso di impedimento del Responsabile della gestione, l'Appaltatore ne darà tempestivamente notizia all'ufficio tecnico dell'Amministrazione, indicando contestualmente il nominativo e il domicilio del sostituto.

Dopo la firma del contratto si procederà alla consegna degli impianti mediante redazione di apposito verbale contenente la consistenza, il numero di punti luce, numero utenze, e dati di misura ad essi relativi.

Dalla data del verbale decorreranno tutti gli adempimenti previsti a carico dell'Appaltatore, secondo quanto stabilito all'art. 10.

ART. 12 CESSIONE DELL'APPALTO

E' vietata qualsiasi forma di cessione totale o parziale a favore di terzi, del presente contratto di appalto. L'Appaltatore è obbligato ad eseguire direttamente, tramite proprio personale e propri mezzi d'opera tutte le prestazioni, i lavori e le attività previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. Eventuali cessioni, anche parziali del presente contratto, costituiscono per l'Amministrazione "giusta causa" per la risoluzione del

contratto d'Appalto. In tal caso, l'Appaltatore sarà soggetto a titolo di penale alla perdita del deposito cauzionale (Cauzione definitiva), nonché al risarcimento dei danni.

ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto potrà essere risolto dall'Amministrazione nel caso di:

- gravi e reiterate violazioni delle norme di legge applicabili in materia sulla sicurezza sul lavoro;
- manifestate e continuate violazioni in termini di subappalto del servizio anche per interventi minimali, o subappalti non autorizzati per gli eventuali lavori di ampliamento;
- cessione del contratto;
- interventi agli impianti per manutenzione ordinaria non eseguiti da personale alle dirette dipendenze.
- Costituisce inoltre inadempimento con risoluzione del contratto la mancata costituzione della polizza fideiussoria , ovvero il rinnovo annuale.

In tali ipotesi l'Amministrazione dovrà contestare per iscritto le inadempienze dell'Appaltatore. L'Appaltatore avrà 30 giorni di tempo per le controdeduzioni. Decorso tale termine, l'Amministrazione adotterà gli eventuali provvedimenti di competenza.

Per dirimere le controversie che dovessero sorgere sull'interpretazione o l'esecuzione del presente Capitolato, le parti faranno ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria, eletta con domicilio presso il Foro competente.

PARTE II - LAVORI

ART 14 PROGETTO-OFFERTA

Le Ditte concorrenti dovranno presentare un unico progetto definitivo / esecutivo relativamente all'*ADEGUAMENTO NORMATIVO ED AMPLIAMENTI PER IMPIANTI ESISTENTI E REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI E MIGLIORIE PROPOSTE*"

Per adeguamento normativo si intendono gli interventi da eseguirsi sugli impianti esistenti, necessari per la messa in sicurezza, l'adeguamento alle normative e alle direttive nazionali ed il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso il tutto in vigore al momento della presentazione del progetto.

Mentre l'ampliamento e migliorie riguarderà gli interventi da eseguirsi sugli impianti esistenti volti a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale, incrementando il numero punti luce onde garantire una uniformità minima richiesta dalle normative .

Il progetto sarà redatto sulla scorta dell'analisi dello stato di fatto degli impianti, delle informazioni contenute negli allegati al presente capitolato e a qualunque altra notizia sullo stato di efficienza degli impianti ritenuta necessaria.

Il progetto per l'Adeguamento normativo, Ampliamento e migliorie relativo agli impianti esistenti , dovrà contenere i seguenti elaborati:

- Relazione fotografica sintetica descrittiva sullo stato degli impianti dalla quale si evinca la presa visione degli stessi necessaria a soddisfare un adeguato progetto completa degli schemi funzionali dei quadri elettrici e dei sottoquadri.
- Relazione tecnica sintetica descrittiva degli interventi distinto per ogni impianto alimentato da proprio punto di consegna ;
- Relazione descrittiva che illustri la tipologia e la validità dei principali materiali e delle apparecchiature che si prevede di impiegare;
- Schemi funzionali dei quadri elettrici (stato di progetto);
- Disegni in scala adeguata per la rappresentazione di tutti i punti luce esistenti nel territorio comunale con evidenza degli interventi di adeguamento e/o migliorie ad essi previsti, e rappresentazione degli ampliamenti eventualmente proposti;
- Calcoli strutturali delle fondazioni, delle strutture in acciaio e dimensionamento dei conduttori elettrici primari e secondari ;
- Computo metrico estimativo dettagliato , per ogni intervento, distinto per ogni impianto alimentato da proprio punto di consegna , redatto secondo l'E.P.U. al lordo del ribasso d'asta, allegato agli elaborati di gara ;
- Computo metrico estimativo riepilogativo di tutte gli interventi previsti, da cui emerga l'importo complessivo dei lavori offerti redatto secondo l'E.P.U. , al lordo del ribasso d'asta, allegato agli elaborati di gara;
- Cronoprogramma degli interventi, ipotizzando l'inizio dei lavori il giorno 01/10/2009 con indicazione degli importi dei lavori da eseguire . Tutti gli interventi dovranno essere terminati al massimo entro 1050 giorni dall'inizio dei lavori del primo intervento. Dovrà inoltre essere indicato il *termine di normalizzazione* ai fini dell'assunzione della responsabilità da parte dell'Appaltatore. Il termine di normalizzazione è la data entro cui l'appaltatore si impegna a completare i lavori minimali di messa a norma di tutti gli impianti, secondo le attuali norme CEI 64-8.
- Piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione;

Non costituirà motivo di esclusione l'eventuale errata o incompleta redazione di uno degli elaborati sopra indicati, ma determinerà , ad insindacabile giudizio della Commissione, un'attribuzione di minor punteggio o non valutazione con attribuzione di "0" punti .

Sarà considerato motivo di esclusione la mancanza anche di uno solo degli elaborati previsti .

ART. 15 CONDUZIONE DEI LAVORI

Ottenuta l'approvazione del progetto e le prescritte autorizzazioni, il Responsabile del Procedimento procederà alla consegna dei lavori.

Il progetto presentato in sede di gara diverrà definitivamente approvato contestualmente alla stipula del contratto .-

La Società Gestore dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento l'ultimazione delle opere previste.

Durante l'esecuzione delle opere, il Responsabile unico del procedimento o un suo delegato, qualora riterrà opportuno dovrà:

- a) collaborare con il Direttore Tecnico dell'Appaltatore per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste;
- b) impartire eventuali disposizioni all'Appaltatore, tra cui le più importanti saranno formalizzate a mezzo di appositi "ordini di servizio";
- c) chiedere l'allontanamento di dipendenti dell'Appaltatore che ritenesse, a suo insindacabile giudizio, non idonei all'esecuzione delle opere;
- d) procedere alla redazione di pratiche amministrative a carico dell'Amministrazione comunale relativamente a espropri , concessioni, autorizzazioni o servitù temporanee o permanenti che eventualmente dovessero essere necessarie per il corretto svolgimento dei lavori .
- e) attivarsi con proprie procedure e mezzi alla richiesta di autorizzazioni agli enti.

I lavori relativi alle opere previste dal progetto-offerta saranno documentati e disciplinati dalle norme vigenti al momento della presentazione dell'offerta.

Il cronoprogramma dei lavori, redatto dall'Appaltatore in sede di gara, è vincolante per quest'ultimo. Questi dovrà osservarlo dalla data di consegna dei lavori sino alla loro ultimazione, osservando i termini di avanzamento previsti; eventuali correzioni ed aggiornamenti dovranno essere comunicate e giustificate all'Amministrazione.

Sarà cura dell'Appaltatore, in collaborazione dell'Amministrazione Comunale, verificare l'andamento dei lavori allo scopo di ottenere la massima rispondenza al suddetto programma, pena l'applicazione delle trattenute e delle penali previste nel presente capitolato speciale d'appalto; non saranno applicate penali per sospensioni di lavori non dipendenti dall'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore provvederà a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante la data nella quale ritiene di aver raggiunto il *termine di normalizzazione*, ai fini della responsabilità degli interventi effettuati agli impianti.

ART. 16 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Al completamento dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare all'Amministrazione la documentazione contabile nella quale si evinca il raggiungimento dell'importo lavori e l'entità degli stessi, come da progetto offerta presentato in sede di gara, il tutto sottoscritto dal Direttore Tecnico Responsabile dei lavori per conto dell'impresa gestore.

ART. 17 COLLAUDO DEI LAVORI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore onde verificare i lavori eseguiti .

Gli oneri per detto collaudo saranno a carico dell'Amministrazione comunale.
L'eventuale collaudo dovrà comunque avvenire entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle opere , comunicata al Responsabile del Procedimento dall'Impresa Gestore.

PARTE III - GESTIONE

ART. 18 PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO

Per quanto attiene alle modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione ordinaria e programmata degli impianti di illuminazione pubblica oggetto dell'appalto, le Ditte concorrenti, tenendo conto delle indicazioni del presente capitolato e dell'All. A, dovranno presentare con l'offerta un **progetto gestionale e manutentivo**.

Tale progetto dovrà illustrare compiutamente le modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione proposto, anche con riferimento all'eventuale utilizzo di sistemi innovativi alle manutenzioni.

Il progetto gestionale e manutentivo dovrà essere composto dai seguenti elaborati e deve essere descritto in **max 10 fogli A4 (20 facciate)**:

1. Modalità di espletamento e notizie utili a caratterizzare la qualità del servizio richiesto (MAX 4 FOGLI)

2. Disciplinare manutentivo con Servizio di reperibilità e di pronto intervento (MAX 6 FOGLI)

a. in particolare per quanto attiene alle operazioni manutentive ordinarie e programmate-preventive che le Ditte concorrenti s'impegnano ad eseguire, dovranno essere precisate le caratteristiche, le modalità e la periodicità degli interventi previsti per la conservazione in piena efficienza degli impianti, che comunque non potranno essere inferiori agli standard minimi indicati dall'Amministrazione nell'All. A.

b. la Ditta Appaltatrice dovrà produrre, pena l'esclusione dalla gara, apposita dichiarazione sottoscritta, impegnandosi ad accettare quanto segue:

Allo scopo di dare continuità nell'espletamento del servizio per tutti le annualità di contratto e nella piena osservanza delle normative tecniche CEI di riferimento in vigore al momento della redazione del progetto offerta, l' Appaltatore si deve assumere l'onere di eseguire gli eventuali e necessari lavori di sistemazione e/o ristrutturazione, nel caso in cui l'Amministrazione riscontrasse nel corso dell'appalto anomalie o difformità dalle succitate norme , anche nella ipotesi che la Ditta concorrente non abbia previsto nel proprio progetto offerta le relative opere manutentive, in quanto le stesse sono da ritenersi comprese nel progetto offerto richiesto in sede di gara.

Per maggior chiarezza : se durante il corso dell'appalto si dovesse ravvedere la necessità di provvedere alla sostituzione dei pali di sostegno, compresi nello stato di fatto e di progetto, per carenze strutturali dovute alla corrosione ma per i quali l'appaltatore nel proprio progetto offerta, non ne avesse previsto la relativa sostituzione o si sia limitato ad una ordinaria manutenzione, questi dovrà provvedere comunque alla sistemazione a proprie spese, in quanto il canone di gestione, oltre ad includere la manutenzione ordinaria prevede una quota per interventi di carattere straordinario necessari su tutti i punti luce oggetto dell'appalto e per tutta la durata contrattuale. Analogamente, qualora nel corso degli anni, i corpi illuminanti con parabola o riflettore risultassero invecchiati e/o anneriti, a tal punto da non poter consentire il loro utilizzo, ma per gli stessi l'Appaltatore non abbia previsto nel proprio progetto offerta la completa sostituzione

(intervенendo ad es. solo per la sostituzione del complesso elettrico), od ancora nel caso l'amministrazione appaltante accertasse la presenza di corpi illuminanti pericolanti causa avanzata vetustà, eccedente il normale invecchiamento, l'Appaltatore dovrà provvedere alla loro sostituzione parziale o totale; analogamente dovrà essere garantita ed a carico dell'appaltatore l'integrità di altri componenti degli impianti gestiti (ad es. linee di alimentazione interrate o aeree, morsettiere, quadri comando e quant'altro), escludendo le opere edili facenti parte del corpo stradale.

In sintesi, l'Appaltatore riconosce ed accetta quali oneri a proprio carico tutti gli interventi necessari al buon mantenimento degli impianti tutti previsti nello stato di fatto, allo scopo di riconsegnare gli stessi all'Amministrazione comunale in buono stato di conservazione, fatto salvo il normale degrado dovuto all'uso.

Rimangono esclusi dal servizio e quindi a carico della Stazione Appaltante, gli oneri per danni di cause di forza maggiore quali incidenti stradali, calamità naturali, scariche atmosferiche, furti, danneggiamenti, sovratensioni ad apparati di controllo ed eventi eccezionali in genere.

E' stabilito che per danni di cause di forza maggiore conseguentemente al deterioramento ed alla vetustà dei componenti degli impianti va considerato il normale degrado dei componenti dovuto dall'aggressione degli agenti atmosferici.

ART. 19 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI – RESPONSABILITA'

All'Amministrazione, competerà il controllo e la sorveglianza di tutta l'attività dell'Appaltatore e la tenuta di tutti i rapporti inerenti all'esecuzione del contratto.

L'inizio dell'attività di gestione coincide con la data di firma del verbale di consegna di tutti gli impianti successivamente alla stipula del contratto di appalto del quale faranno parte integrante e sostanziale gli elaborati tecnici prodotti, in sede di gara, dalla ditta aggiudicataria.

Gli impianti oggetto del contratto saranno consegnati dall'Amministrazione nello stato di fatto in cui si trovano.

All'atto della consegna degli impianti, verrà stilato in contraddittorio tra l'Amministrazione e l'Appaltatore un verbale attestante la valutazione del numero e dello stato iniziale degli impianti che l'Appaltatore prende in carico, la lettura dei contatori ed altri elementi conoscitivi che possano ritenersi utili.

Ai fini della responsabilità assunta dall'Appaltatore, gli impianti esistenti saranno divisi in due categorie, quelli a norma e quelli da mettere a norma con gli interventi di adeguamento normativo.

L'Appaltatore assumerà la responsabilità conseguente alle lavorazioni e prestazioni previste nel progetto offerta a far data dal termine di normalizzazione, per tutta la durata dell'appalto, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato, sollevando il Comune di Rovigo dalla responsabilità derivante da eventuali danni conseguenti all'espletamento delle attività svolte nel servizio, fatte salve le disposizioni di legge introdotte con la L. 123/07 e 296/07 in materia di appalti.

L'Appaltatore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile e comunque, entro 30 giorni dalla data del verbale attestante la valutazione del numero e dello stato iniziale degli impianti che l'Appaltatore prende in carico, all'avviamento delle pratiche per la voltura a proprio carico dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto. Qualora per cause non imputabili a sua negligenza, la voltura non

potesse avvenire entro il termine stabilito per la consegna degli impianti, le fatture verranno ugualmente liquidate salvo successivo conguaglio .

L'importo di detto conguaglio verrà portato in detrazione sul primo pagamento utile.

ART. 20 CARATTERISTICHE MINIME DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti oggetto di consegna e di garantire il loro regolare funzionamento e raggiungimento delle prestazioni, in modo che gli stessi siano sempre in stato di efficienza e possano rispondere regolarmente alle esigenze del servizio in conformità al progetto presentato in sede di offerta.

Nell'espletamento del servizio di gestione l'Appaltatore, dovrà avere l'obbligo di organizzarsi ai fini di svolgere il servizio di accertamento e sostituzione delle lampade spente o comunque non funzionanti e di riparazione dei guasti a tutti gli impianti di illuminazione pubblica.

Per garantire la buona esecuzione del servizio di accertamento l'Appaltatore avrà alle proprie dipendenze dei rilevatori muniti di mezzo di trasporto nonché degli attrezzi e dei principali pezzi di ricambio. Suddetti rilevatori effettueranno l'ispezione agli impianti garantendo un pronto intervento di riparazione nel caso in cui si tratti di un intervento di sostanziale importanza. Tali riparazioni o sostituzioni dovranno essere effettuate qualsiasi sia la causa che ha determinato il guasto; qualora si tratti di interventi di carattere accidentale a seguito di calamità naturali, atti vandalici e danni da terzi, si provvederà in un secondo tempo alla determinazione, quantificazione e contabilizzazione degli interventi eseguiti. Così' come saranno esclusi dal canone chiamate d'urgenza non sufficientemente motivate da reali situazioni di pericolo. All'uopo , dovrà essere indicato dall'appaltatore, nel progetto gestionale di cui all'art. 18 , la definizione di chiamata d'urgenza , con indicato che tipi di interventi ricadono in questa attività.

Il servizio di pronto intervento per la messa in sicurezza degli impianti a seguito di eventi accidentali dovrà in ogni caso essere assicurato entro un tempo massimo di 4 ore dalla richiesta da parte dell'Amministrazione o delle competenti Autorità in qualsiasi giorno ed orario.

Il servizio di riparazione non programmata dei guasti dovrà comunque essere svolto entro 48 ore dal momento della rilevazione del guasto o dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire da parte dell'Amministrazione o delle competenti Autorità, salvo cause di forza maggiore .

Il servizio di accensione e spegnimento delle lampade, secondo le modalità concordate con l'Amministrazione, dovrà essere garantito dall'Appaltatore preferibilmente a mezzo di orologi, fotocellule o timer o dispositivi di alta tecnologia comandati a distanza in "remoto"(onde convogliate o Gsm).

Comunque, il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato dovrà comprendere:

- a) la manutenzione programmata periodica di tutte le apparecchiature elettriche e meccaniche costituenti gli impianti di illuminazione stradale in consegna all'Appaltatore, dei dispositivi elettronici di telecontrollo e tele-rilevamento, ove presenti, in modo da assicurare le migliori condizioni di funzionamento degli stessi. Parimenti dovrà essere garantita la massima prevenzione delle avarie mediante tempestiva fornitura ed installazione di tutti i materiali, le apparecchiature complete o parti di esse, in sostituzione di quelle che per obsolescenza, vetustà o altro rendono probabile il verificarsi di interruzioni di servizio anche parziali;
- b) le prestazioni di manodopera, le forniture di materiali, di attrezzi e di quant'altro occorra alla pronta riparazione delle avarie che avessero a manifestarsi sul punto luce o su parte degli impianti oggetto di consegna;

- c) il rilevamento delle lampade fuse, rotte e la loro pronta sostituzione con lampade nuove dello stesso tipo e della stessa potenza. A tale riguardo, per lampada non più funzionante è da intendersi una lampada il cui flusso luminoso sia inferiore al 40% del flusso di analoga lampada nuova. Tali quantità di flusso luminoso saranno, se necessario, rilevate con idonei strumenti di misura. Il tempo massimo ammissibile per la sostituzione delle lampade fuse, rotte od inefficienti, non potrà essere superiore a cinque giorni.
- d) tutte le prestazioni connesse con il corretto esercizio degli impianti, comprese le operazioni di accensione e spegnimento in caso di mancato funzionamento dei dispositivi automatici all'uopo predisposti (crepuscolari, ecc), nonché in caso di manifestazioni pubbliche o quant'altro, sulla base delle richieste dell'Amministrazione (queste ultime debitamente preventivate extra canone ed autorizzate).
- e) La redazione, in collaborazione con l'ufficio preposto dell'A.C. e con le modalità definite dalla stessa A.C, di progetti esecutivi relativi a nuovi interventi , su ordine dell'A.C. con particolare riferimento all'autonomia di gestione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del "Quadro economico di progetto";
- f) La verifica, in collaborazione con l'ufficio preposto dell'A.C., di progetti relativi all'installazione di nuovi impianti oggetto di nuove lottizzazioni, per le quali sia prevista la successiva consegna all'Amministrazione Comunale e quindi la presa in carico dei nuovi punti luce al Gestore;
- g) La redazione, in collaborazione con l'ufficio preposto dell'A.C., di relazioni tecniche da inserire come "prescrizioni" , in materia di modalità esecuzione nuovi impianti a servizio di lottizzazioni .
- h) L'archiviazione della documentazione tecnica elaborata relativamente ai nuovi impianti presi in consegna.

ART. 21 MIGLIORIE E MODIFICHE AGLI IMPIANTI

L'Appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati. Nel corso della durata del contratto è fatto divieto all'Appaltatore di introdurre qualsiasi sostanziale modificazione negli impianti dati in consegna, senza esplicita autorizzazione dell'Amministrazione.

L'autorizzazione dovrà essere concessa a tutte quelle modifiche proposte dall'Appaltatore, per le quali vengano riconosciute dall'Amministrazione i requisiti di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, nell'economia di gestione ed in particolare nella riduzione dei consumi energetici.

Le modifiche previste in progetto , e quindi autorizzate saranno eseguite a spese e cura dell'Appaltatore, sotto il controllo dell'Amministrazione.

L'Appaltatore potrà avvalersi della facoltà di installare sugli impianti apparecchiature similari per caratteristiche tecniche funzionali a quelle presenti, senza consenso dell'Amministrazione, purché rispondenti alle normative in essere.

Tutte gli interventi realizzati, le apparecchiature e gli impianti installati ai sensi del presente appalto diverranno fin da subito di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

ART. 22 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE

Gli impianti e i loro accessori, nonché i manufatti e i fabbricati che li contengono, al termine del periodo contrattuale dovranno essere riconsegnati nello stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità in cui si trovavano al completamento dei lavori iniziali di adeguamento normativo, salvo il normale deperimento e vetustà per l'uso.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un collaudatore a proprie spese, allo scopo di:

- accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, ecc., dati in consegna all'Appaltatore;
- effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- effettuazione delle prove di funzionamento visivo che il collaudatore riterrà di effettuare;
- visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati impianti non funzionanti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto.

La voltura dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione.

Le spese di subentro sono a carico della ditta subentrante, oppure a carico dell'Amministrazione qualora la stessa decida di diventare intestataria dei contratti di fornitura, come era all'atto dell'aggiudicazione del presente Appalto.

PARTE IV - LIQUIDAZIONE, GARANZIE PENALI

ART. 23 CANONE ANNUALE PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

All'Appaltatore verrà corrisposto un canone annuo quale remunerazione del servizio erogato, della realizzazione di tutte le opere secondo quanto previsto nel progetto-offerta e tutti gli adempimenti relativi all'*Adeguamento normativo*, mantenimento ed eventuali *Ampliamenti e migliorie previste*.

Il canone annuo da corrispondersi all'Appaltatore, a partire dalla data di inizio dell'attività di gestione si calcola come specificato all'art. 6.

Per tutti i lavori di adeguamento, rifacimento, ampliamento e miglioramento previsti nel progetto-offerta non sarà corrisposto nessun importo aggiuntivo per l'entità dei lavori svolti, in quanto totalmente a carico dell'Impresa Aggiudicataria, ma sarà corrisposto solamente il canone relativo ai nuovi punti luce previsti nel progetto offerta secondo le modalità previste all'artt. 6 e 24.

Per maggior chiarezza, gli interventi e gli ampliamenti previsti nel progetto-offerta saranno tutti a carico dell'Appaltatore, mentre rimangono a carico dell'Amministrazione tutti gli oneri derivanti dalla loro presa in gestione (canone) e degli interventi commissionati successivamente durante il corso dell'appalto e quantificabili secondo l'Elenco Prezzi Unitario, al netto del ribasso d'asta offerto, o sulla scorta di opportuno preventivo approvato dall'Amministrazione.

Gli interventi commissionati successivamente dall'Amministrazione durante il corso dell'appalto potranno essere finanziati anche mediante anticipazione del gestore e conseguente pagamento dilazionato in caso di maggiore durata contrattuale ovvero per il solo prolungamento della stessa.

Gli impianti nuovi realizzati dall'Appaltatore successivamente alla firma del contratto, saranno, una volta attivati, presi in consegna e gestiti alle stesse condizioni di quelli esistenti nello stato di fatto iniziale.

Durante il periodo di validità del contratto, per intervenute e dichiarate esigenze dell'Amministrazione (ampliamenti delle aree oggetto di pubblica illuminazione, nuove lottizzazioni, ecc...) si manifestasse la necessità di affidare in gestione nuovi punti luce, questi saranno presi in consegna dall'Appaltatore con apposito verbale e gestiti alle stesse condizioni di quelli esistenti nello stato di fatto iniziale.

Per la gestione dei nuovi impianti verrà riconosciuto lo stesso canone annuo iniziale di aggiudicazione indicizzato, valutato per punto luce, per frazione di anno mentre, sarà calcolato un supplemento per punti luce di potenze più elevato o per punti luce funzionanti con sistema di alimentazione fotovoltaica.

In altri termini, e per maggiore chiarezza, ai fini della remunerazione del servizio correlato a punti luce aggiuntivi, presi in consegna successivamente alla firma del verbale di consegna, si procederà incrementando il canone annuale dell'importo che si ottiene moltiplicando il numero dei nuovi punti luce presi in consegna per il canone annuale base per punto luce moltiplicato i mesi di funzionamento dalla data di attivazione degli stessi.

ART. 24 AGGIORNAMENTO DEL CANONE, DELL'ELENCO PREZZI E DISCIPLINA DEI NUOVI PREZZI

Il prezzo contrattuale offerto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto sarà aggiornato in relazione alle sole variazioni in aumento, considerando il costo dei materiali, della mano d'opera e dell'energia, incrementato **secondo il valore del 50% degli indici ISTAT**.

Al riguardo si precisa che gli adeguamenti previsti per incremento del numero di punti luce eccedenti lo stato di fatto presentato in sede di gara, e per l'indicizzazione ISTAT, saranno attuati dopo 12 mesi dalla data di firma del contratto di gestione.

L'Elenco prezzi allegato al contratto di appalto sarà indicizzato con le stesse modalità previste per il canone annuo.

Qualora nel corso di validità del contratto in essere di affidamento e gestione del servizio sia necessario ricorrere all'approvvigionamento di materiale non compreso nell'elenco prezzi approvato, in particolare, di corpi illuminanti diversi, o con caratteristiche particolari, il prezzo degli stessi sarà determinato con riferimento al prezzo di listino ufficiale della ditta costruttrice del prodotto stesso decurtato del 50% (cinquanta per cento), al quale sarà applicato un incremento del 25% (venticinque per cento) (spese generali e utile d'impresa) oltre al costo di manodopera necessaria all'installazione, in frazione di ora.

ART. 25 MODALITA' DI PAGAMENTO

La fatturazione dell'importo relativo al canone annuo gestione, avverrà per rate trimestrali posticipate, di pari importo.

Le fatture determinate come sopra descritte saranno inoltrate all'Amministrazione entro i primi 10 giorni del mese successivo alla scadenza di ogni periodo trimestrale.

Il pagamento delle somme avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della fattura.

Eventuali interventi non compresi nel canone, verranno contabilizzati e liquidati a parte previo apposito provvedimento e liquidati sempre con le modalità di cui sopra.

ART. 26 GARANZIE ASSICURATIVE - RESPONSABILITA' CIVILI E DEPOSITO CAUZIONALE

Gli impianti assegnati in gestione ai sensi del presente Appalto s'intendono affidati all'Appaltatore con le conseguenze previste dagli articoli del Codice Civile in materia di responsabilità per danni in dipendenza delle lavorazioni eseguite.

Con ciò l'Amministrazione s'intende esonerata dalla responsabilità per danni alle cose ed alle persone (anche verso i terzi) che derivassero dalla mancata o errata esecuzione degli interventi oggetto del presente Appalto.

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare all'Amministrazione eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli impianti.

A garanzia della regolare esecuzione del servizio l'Appaltatore dovrà costituire il deposito cauzionale, stabilito nella misura del 5% (cinque per cento) del prezzo netto annuo di aggiudicazione dell'Appalto, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, secondo le vigenti disposizioni.

La citata garanzia avrà durata annuale e dovrà essere ricostituita, sempre con primaria Compagnia di Assicurazione, alla scadenza di ogni anno e per tutta la durata contrattuale, in base al nuovo capitale annuo da garantire che sarà determinato dalle rispettive Parti.

Il Gestore è tenuto a dare comunicazione al Beneficiario dell'avvenuto rinnovo.

Il deposito cauzionale riferito all'ultimo anno di gestione contrattuale sarà svincolato solo dopo il soddisfacimento da parte del Beneficiario, di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dalle disposizioni contrattuali nonché dalle leggi vigenti, e comunque dopo l'avvenuta accettazione e presa in consegna degli impianti da parte della stessa Amministrazione.

Copia delle polizze assicurative dovranno essere depositate all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione, la quale si riserva in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione con recupero dei relativi oneri.

ART. 27 PENALI

Sono previste penali per i ritardi nell'esecuzione dei lavori previsti nel progetto-offerta e relativi all'Adeguamento normativo e agli Ampliamenti e migliorie. I ritardi saranno verificati sulla scorta dei cronoprogrammi proposti in sede di gara dall'Appaltatore e le penali saranno applicate solo se i ritardi sono imputabili all'Appaltatore.

In fase di realizzazione dei lavori verrà tenuta la contabilità dei lavori eseguiti; se dalla contabilità si riscontrano ritardi superiori al 10% (valutati in Euro) rispetto al cronoprogramma, verranno trattenuti temporaneamente, sulla più prossima rata mensile in pagamento, importi pari all'ammontare dei lavori in ritardo.

L'importo che viene trattenuto, verrà svincolato e restituito solo al raggiungimento degli importi previsti secondo il cronoprogramma.

Oltre alla trattenuta di cui sopra, verrà applicata la penale per ritardo che sarà valutata per ogni singolo intervento e sarà pari all'1% dell'importo del singolo intervento, per ogni giorno di ritardo, fino al massimo consentito per legge, riservandosi in ogni caso l'Amministrazione il diritto di addebitare l'importo dei maggiori danni che dovesse subire per colpa di quest'ultimo.

L'importo della penale verrà detratto definitivamente sulla rata mensile più prossima in pagamento.

Sono previste penali per i ritardi nella riparazione dei guasti.

A questo proposito, l'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura idonea a mantenere un livello di efficienza tale da garantire che nessun punto luce rimanga spento per un periodo superiore **alle 60 ore** (o meno se dichiarato nel Disciplinare

manutentivo), qualsiasi sia la causa che ne ha determinato il guasto (eccezione fatta per cause di forza maggiore)

Qualora venissero rilevati dall'Amministrazione e prontamente comunicato per iscritto dei punti luce spenti per un periodo superiore **alle 60 ore** (o meno se dichiarato nel Disciplinare manutentivo) dalla richiesta pervenuta a mezzo fax o mail, sarà facoltà della stessa applicare una penale pari ad € 150,00 per ogni punto luce spento, per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo nella riparazione del guasto, sempre che non persistano cause di forza maggiore segnalate all'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire l'accensione e lo spegnimento parziale e totale degli impianti di illuminazione secondo gli orari previsti nel programma gestionale **entro la soglia dei 4 lux..**

Sono previste penali per i ritardi negli interventi di reperibilità e di pronto intervento.

L'Appaltatore ha l'obbligo di garantire la reperibilità ed il pronto intervento con tempi e modalità come previsto nel presente Capitolato o, se migliorativi, nel Disciplinare manutentivo. Qualora tali attività venissero eseguite con ritardo, senza il consenso dell'Amministrazione, verrà applicata una penale pari a Euro 250,00 per ogni intervento per il quale si è verificata l'inosservanza.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dall'Amministrazione per il canone annuo.

Qualora l'Appaltatore avesse accumulato penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto inadempiente e l'Amministrazione potrà pretendere la rescissione del contratto conformemente alle previsioni del presente Capitolato.

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni del presente capitolato, l'Amministrazione comunale potrà avvalersi delle seguenti facoltà senza che l'Appaltatore possa farvi eccezione od opposizione:

- a) applicare un trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;
- b) effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 15 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto, addebitandone l'onere all'Appaltatore.

ART. 28 SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE

Le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto e degli atti di consegna sono a carico dell'Appaltatore; così pure s'intendono a carico del medesimo Appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IIVA ed ogni altra imposta che per legge fosse intesa a carico dell'Amministrazione.

ART. 29 ALLEGATI AL CAPITOLATO

Al presente Capitolato sono allegati i seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso:

All. A: *“Traccia delle operazioni richieste di manutenzione ordinaria, programmata-preventiva e straordinaria”*, sugli impianti oggetto di affidamento, od installati successivamente dall'Appaltatore ai sensi del presente capitolato o da altre ditte, da integrarsi con il “Disciplinare manutentivo” presentato dall'Appaltatore in sede di gara come progetto-offerta.

All. B: *“Elenco Prezzi Unitari”*

INDICE

PARTE I - NORME GENERALI	
ART. 1 DEFINIZIONI	11
ART. 2 FINALITA' E OGGETTO DELL'APPALTO	14
ART. 3 IL SISTEMA D'INVESTIMENTO RELATIVO AGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMPLIAMENTO E MIGLIORIE	16
ART. 4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI DA PRESTARSI A CURA DELL'APPALTATORE	16
ART. 5 DURATA DELL'APPALTO	17
ART. 6 AMMONTARE DELL'APPALTO	18
ART. 7 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	19
ART. 8 ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	19
ART. 9 ONERI E OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE	21
ART. 10 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	22
ART. 11 DOMICILIO E RAPPRESENTANZA DELL'APPALTATORE	22
ART. 12 CESSIONE DELL'APPALTO	22
ART. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	23
PARTE II - LAVORI	
ART. 14 PROGETTO-OFFERTA	24
ART. 15 CONDUZIONE DEI LAVORI	25
ART. 16 DOCUMENTAZIONE TECNICA	25
ART. 17 COLLAUDO DEI LAVORI E COLLAUDO FUNZIONALE	25
PARTE III - GESTIONE	
ART. 18 PROGETTO GESTIONALE E MANUTENTIVO	26
ART. 19 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI – RESPONSABILITA'	27
ART. 20 CARATTERISTICHE MINIME DEL SERVIZIO DI GESTIONE	28
ART. 21 MIGLIORIE E MODIFICHE AGLI IMPIANTI	29
ART. 22 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E COLLAUDO FINALE	29
PARTE IV - LIQUIDAZIONE, GARANZIE PENALI	
ART. 23 CANONE ANNUALE PER LA REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO	30
ART. 24 AGGIORNAMENTO DEL CANONE E DELL'ELENCO PREZZI	31
ART. 25 MODALITA' DI PAGAMENTO	31
ART. 26 GARANZIE ASSICURATIVE - RESPONSABILITA' CIVILI E DEPOSITO CAUZIONALE	32
ART. 27 PENALI	32
ART. 28 SPESE DIPENDENTI DAL CONTRATTO E DALLA SUA ESECUZIONE	33
ART. 29 ALLEGATI AL CAPITOLATO	33